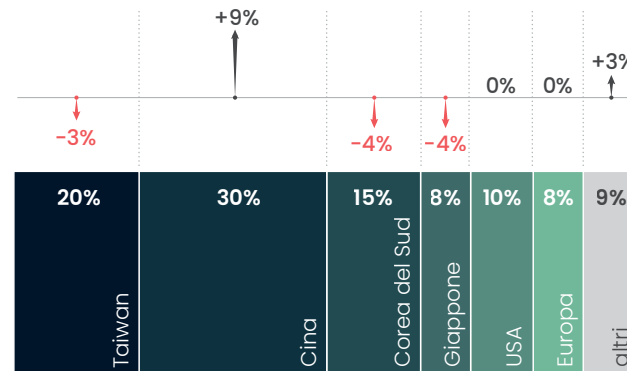
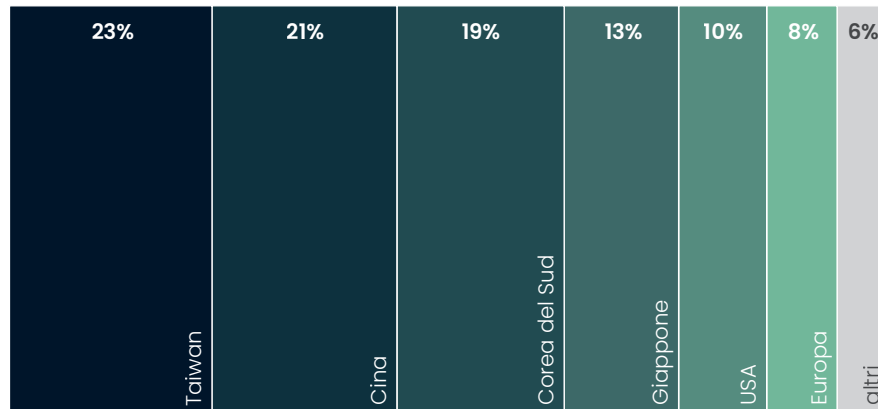


2024

2030

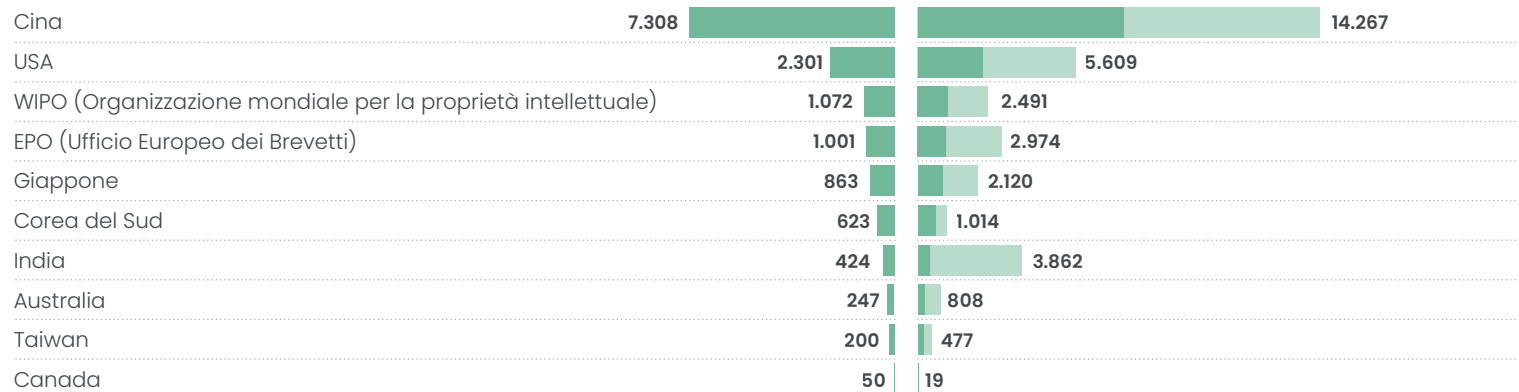
Quote della capacità globale di fabbricazione dei semiconduttori



Quote della capacità globale di fabbricazione dei semiconduttori

Nel 2024 la capacità globale di fabbricazione dei semiconduttori è concentrata in Asia Taiwan guida con il 23%, seguita da Cina 21% e Corea del sud 19%; Giappone pesa per il 13%. USA 10%, Europa (%) e altri 6%. Le stime indicano un aumento della quota cinese al 30% (+9 p.p.) e una flessione di Taiwan al 20% (-3 p.p.), con Corea al 15% e Giappone all'8%; USA e Europa restano stabili, mentre "altri" sale al 9%. Il riequilibrio suggerisce un vantaggio relativo per la Cina nella capacità complessiva, ma il dato è aggregato: non riflette differenze tecnologiche e di specializzazione tra Paesi nei vari nodi e tipi di semiconduttori.

Brevetti sulle tecnologie quantistiche

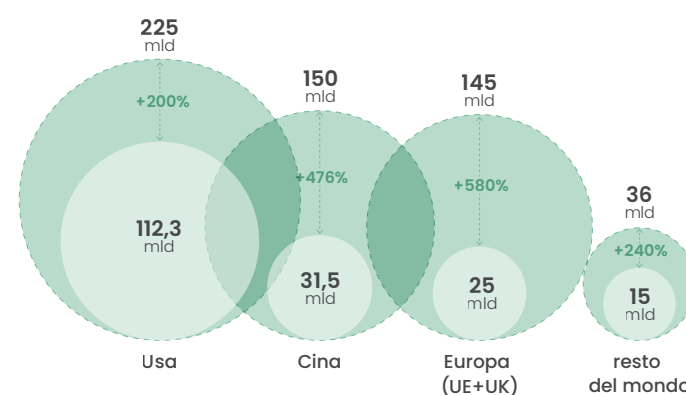
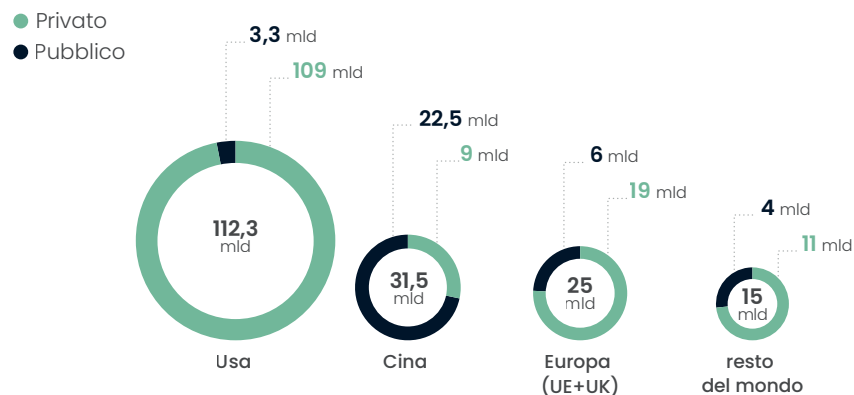


Brevetti sulle tecnologie quantistiche

Nel 2024 i brevetti quantistici sono concentrati in Cina (7.308) e USA (2.301). Al 2030 le stime mostrano crescita generale: dominano Cina (14.267) e USA (5.609), seguiti da EPO (2.974) e WIPO (2.491); l'India sale a 3.862, superando Giappone (2.120) e Corea (1.014). Taiwan sale a 477, mentre il Canada scende a 19. La base geografica si amplia, ma la leadership resta asiatica. Il quadro segnala un rafforzamento relativo di Cina e India, ma i conteggi non misurano qualità, ambito applicativo, né maturità industriale. Si tenga presente che la grande maggioranza dei brevetti sinici (oltre il 90%) sono registrati esclusivamente in Cina per proteggere il mercato interno, mentre la restante parte viene depositata a livello internazionale attraverso canali come il PCT.

Investimenti nell'intelligenza artificiale

valori in miliardi di dollari



Investimenti nell'intelligenza artificiale

Nel 2024 gli investimenti in IA evidenziano un dualismo strutturale: negli USA il finanziamento è quasi interamente privato (109 mld \$) con apporto pubblico di 3,3 mld; in Cina la leva è soprattutto statale (22,5 mld) mentre il privato vale 9 mld. L'Europa (UE+UK) combina 6 mld pubblici e 19 mld privati; il resto del mondo 4 e 11 mld. Al 2030 i totali salirebbero a 225 mld per gli USA, 150 per la Cina e 145 per l'Europa. L'aumento cinese presuppone la continuità della spesa pubblica, esposta a vincoli fiscali e priorità interne variabili; un eventuale rallentamento potrebbe tradursi in una minore spesa complessiva o nella necessità di compensazione tramite capitale privato.